

Regioni, province e città "visibili" - 1

Gli statuti e i regolamenti sul web

Knowledge is of two kinds. We know a subject ourselves, or we know where we can find information on it.

SAMUEL JOHNSON (1709 - 1784)

La quantità d'informazioni relative a Regioni ed Enti locali presente sul web è molto ricca, e sono numerosi i siti e le banche dati on line dedicati alle autonomie a cui il navigatore può fare ricorso per avere le informazioni che sta cercando. Può capitare, per esempio, di avere la necessità di conoscere il numero di telefono dell'Ufficio relazioni con il pubblico di una data Provincia, oppure si può avere bisogno di consultare lo statuto di un Comune. Ecco quindi che è utile sapere che molte informazioni sono già presenti sul web, ma spesso non si

sa dove recuperarle, né se siano aggiornate o ufficiali. I siti e le banche dati segnalati in questo intervento fanno riferimento a uno dei tanti aspetti relativi alla documentazione di Regioni ed Enti locali; nello specifico viene qui presentata una guida per il recupero on line di statuti e regolamenti di Province e Comuni.¹

L'accesso a queste tipologie di documenti, al pari di altra documentazione ufficiale delle pubbliche amministrazioni, pone l'accento sulla questione dell'affidabilità dei dati disponibili on line. Uno statuto comunale si può re-

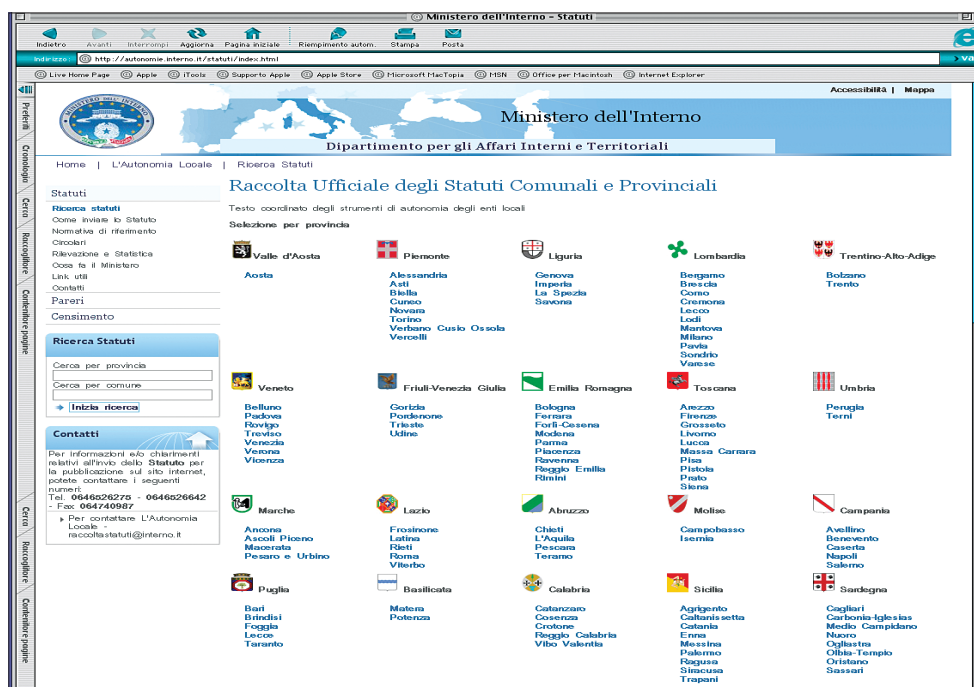
cuperare da fonti diverse, ma i siti istituzionali in genere garantiscono un livello di affidabilità maggiore rispetto ad altri, soprattutto per quello che riguarda l'aggiornamento o l'ufficialità. E il problema dell'aggiornamento è particolarmente sentito per gli statuti, che in questi ultimi anni hanno vissuto - e in molti casi stanno ancora vivendo - un decisivo processo di rinnovamento.²

Per la consultazione degli statuti regionali e dei regolamenti interni dei consigli regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano è possibile accedere a una pagina web che li raccoglie tutti e ne consente una visualizzazione d'insieme. Il sito è quello della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, "organismo di valorizzazione del ruolo istituzionale delle assemblee delle Regioni e delle Province autonome e sede di coordinamento e scambi di esperienze per le attività di inte-

resse delle assemblee legislative".³ Gli statuti e i regolamenti comunali sono accessibili all'URL: <<http://www.parlamentiregionali.it/documenti/statuti.php>>. La pagina segnalata riporta due elenchi, uno per gli statuti e uno per i regolamenti, divisi ciascuno per Regione. Dalla stessa pagina, ad arricchire le informazioni fornite grazie all'elenco linkabile relativo agli statuti, è accessibile un documento dal titolo *Verso i nuovi statuti: stato dell'arte al 31 luglio 2007*, che riporta un'utile tabella con gli statuti regionali approvati più di recente, corredata dei riferimenti cronologici relativi alla pubblicazione sui rispettivi bollettini regionali. Lo stesso documento contiene anche una tabella che descrive nel dettaglio lo stato dell'arte di ciascuno statuto in via d'approvazione, con relativi cronogrammi e legislazione di riferimento.

Anche per il recupero di statuti e regolamenti di Comuni e Province si propone la consultazione di un sito istituzionale. Il Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per le autonomie del Ministero dell'interno cura, tra le altre attività sempre connesse con le autonomie, due banche dati: la *Raccolta ufficiale degli statuti comunali e provinciali* (<http://statuti.interno.it/consultazionestatuti.html>) e la banca dati dei *Regolamenti enti locali* (http://autonomie.interno.it/regolamenti/ind_regolamenti.htm).

La *Raccolta ufficiale degli statuti comunali e provinciali* prevede una consultazione molto semplice: attraverso la selezione della Regione d'interesse e, successivamente, lo scorrimento tra le diverse Province e Comuni, si accede al documento cerca-



Il sito Internet della Raccolta ufficiale degli statuti comunali e provinciali

to. Rispetto alla copertura della banca dati, si segnala che, per un numero limitato di Comuni, gli statuti non sono ancora disponibili nella banca dati, mentre in altri casi viene specificato che lo statuto pubblicato è messo a disposizione del navigatore è antecedente all'entrata in vigore della legge 265/99 ed è quindi in attesa di aggiornamento.

La raccolta di *Regolamenti enti locali* in attuazione dell'art. 24, comma 4 della legge n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi è consultabile con le stesse modalità della raccolta degli statuti: selezione della Regione e browsing tra le Province e i Comuni. Purtroppo, però, per la gran parte dei Comuni e per alcune Province il regolamento non è accessibile né è specificato

se i dati siano in corso di aggiornamento.

Un'ultima banca dati, non istituzionale ma che riporta dati ufficiali, si riferisce ai regolamenti adottati dai singoli Comuni relativamente all'area tributi ed è la *Banca dati regolamenti comunali* (<http://www.ancinc.it/regolamenti/Comunali/index.html>), curata da ANCI-CNC e dall'IFEL (Istituto per la finanza e l'economia locale). La banca dati consente una ricerca per area geografica, una per data e una per parole chiave. Anche in questo caso, però, le informazioni sono in corso di completamento, come viene ben specificato nella presentazione della banca dati. Rispetto all'interrogazione della banca dati, una volta selezionato un Comune, si ha la possibilità di consultare uno o più regolamenti, a seconda dei casi: dal regolamento ICI a quello per l'ap-

plicazione della tariffa sui rifiuti, dal regolamento sull'occupazione del suolo pubblico a quello sulle sanzioni amministrative. Un aspetto di questa risorsa che vale la pena segnalare riguarda l'aggiornamento dei dati, gestito direttamente dai Comuni stessi. Ciascun ente, una volta iscritto e abilitato, può inserire nuovi statuti, caricare gli aggiornamenti riferiti a singoli articoli, modificare regolamenti già pubblicati.

In conclusione, mentre per gli statuti e i regolamenti regionali la raccolta segnalata è da considerarsi un buon riferimento, rispetto agli statuti e ai regolamenti di Comuni e Province si è visto che, per le banche dati descritte, l'esattività è ancora un miraggio. Ecco perché, nel caso in cui si debba cercare lo statuto o un regolamento di un Comune non trattato dalle banche dati segnalate, viene consigliata la

consultazione del sito web del Comune di interesse, sempre che – naturalmente – la documentazione ricercata sia già stata messa on line.

Lucia Antonelli

Biblioteca della Scuola superiore della pubblica amministrazione locale, Roma
antonelli@sspal.it

Note

¹ I siti sono stati consultati l'ultima volta il 7 febbraio 2008.

² La nuova disciplina degli statuti delle Regioni ordinarie è stata introdotta dalla legge costituzionale n. 1/99 *Disposizioni concernenti l'elezione diretta del presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni*, mentre il riferimento normativo per gli enti locali è la legge 265/199, *Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142*.

³ Art. 2 dello statuto della Conferenza.